

Governo Militare Alleato

13 CORPO

Ordine Generale N. 43

ASSEGNI FAMILIARI SUPPLEMENTARI ED ADEGUAMENTO DEGLI ASSEGNI IN VIGORE

Atteso che, nelle attuali condizioni si ritiene giusto e necessario concedere, nella parte della Venezia Giulia amministrata dalle Forze Alleate (in appresso designata quale «Territorio») un aumento nella misura degli assegni familiari ed emanare altre norme al riguardo,

Io, ALFRED C. BOWMAN, Colonnello J.A.G.D., Ufficiale Superiore per gli Affari Civili,

ordino:

ARTICOLO I

Assegni supplementari di carovita

SEZIONE 1. — Entro il Territorio, ai lavoratori aventi diritto agli assegni familiari, in conformità alle norme contenute nel R. D. L. 17° giugno 1937, No. 1048, convertito in legge, con modificazioni, con Legge 25 ottobre 1938, No. 2233 e nella Legge 6 agosto 1940, No. 1278, sono concessi assegni familiari supplementari di carovita nell'ammontare e alle condizioni stabilite nelle Tabelle A, B, C, D ed E allegate al presente Ordine.

SEZIONE 2. — Tali assegni supplementari decorrono dal 1 agosto 1945.

ARTICOLO II

Abolizione delle classi di famiglia basate sul numero dei figli e nuova misura degli assegni familiari ordinari

SEZIONE 1. — La suddivisione in più classi di famiglia secondo il numero dei figli o persone equiparate, per la determinazione della misura degli assegni familiari dovuti per ciascun figlio a carico, è abolita. Sono pertanto abrogate tutte le norme che la prevedono.

SEZIONE 2. — La nuova misura unitaria degli assegni familiari ordinari per ciascun figlio e per le altre persone di famiglia a carico, è quella stabilita dalle Tabelle di cui alla Sezione 1.a dell'articolo I di quest'Ordine, che sostituiscono ad ogni effetto quelle sin qui in vigore.

SEZIONE 3. — Nulla è innovato alle disposizioni di cui agli articoli 13, 15 e 16 della Legge 6 agosto 1940, No. 1278, per l'aggregazione alla Cassa Unica degli assegni familiari del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli altri Enti pubblici.

SEZIONE 4. — Tutte le disposizioni contenute in quest'articolo avranno effetto con decorrenza 1 agosto 1945.

ARTICOLO III

Assegni familiari per i genitori a carico

SEZIONE 1. — Gli assegni familiari per i genitori di cui all'articolo 3 della Legge 6 agosto 1940, No. 1278, spettano ai lavoratori di tutte le categorie, solo quando i genitori risultino a carico del lavoratore. Tuttavia le autorizzazioni già concesse per il diritto agli assegni stessi conserveranno la validità sino alla loro scadenza.

SEZIONE 2. — I genitori si considerano a carico del lavoratore, qualora si verificano le condizioni seguenti:

a) siano con lui conviventi;

b) il padre abbia superato l'età di 60 anni e la madre l'età di 55 anni, ovvero rico-

- nosciuti permanentemente inabili a proficuo lavoro secondo i criteri stabiliti per le pensioni di invalidità nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia;
- c) non abbiano proventi di qualsiasi natura superiori, nel complesso, a Lire 1.000.— mensili nel caso di entrambi i genitori ed a Lire 600.— nel caso di un solo genitore;
- d) il lavoratore concorra al mantenimento dei genitori in maniera continuativa ed in misura sufficiente;
- e) il padre del lavoratore non percepisca un trattamento di famiglia per la madre.

SEZIONE 3. — I genitori si considerano conviventi con il lavoratore quando risultano compresi nello stesso stato anagrafico di famiglia, anche se il lavoratore espliciti la sua in località diversa da quella della sua abituale residenza.

SEZIONE 4. — Se più figli concorrono al mantenimento dei genitori, gli assegni familiari relativi spettano ad uno solo dei figli.

In caso di disaccordo fra essi, gli assegni spettano al figlio maggiore di età.

ARTICOLO IV

• Assegni familiari per altri ascendenti in linea diretta

SEZIONE 1. — Il diritto del lavoratore agli assegni familiari per il padre, è esteso anche per gli ascendenti paterni in linea diretta, purchè al lavoratore spettino gli assegni anche per il padre, ovvero questi sia morto, e purchè si verifichino le condizioni richieste dall'articolo III di quest'Ordine.

SEZIONE 2. — Alle condizioni previste nella precedente Sezione, il diritto stesso spetta anche a favore degli ascendenti materni.

SEZIONE 3. — Gli assegni familiari possono essere corrisposti sia per una sola che per entrambe le linee ascendenti contemplate nelle precedenti Sezioni.

ARTICOLO V

Limite delle retribuzioni mensili degli impiegati ai fini del computo dei contributi

Ai fini del computo dei contributi il limite delle retribuzioni mensili degli impiegati, previsto dal R. D. L. 21 ottobre 1941, No. 1277, per il commercio, le professioni e arti e l'agricoltura e dai contratti collettivi 20 maggio 1940 per l'industria, è elevato a tremila lire mensili.

ARTICOLO VI

Estensione degli assegni ordinari e di carovita ai dipendenti delle Compagnie di lavoratori portuali

SEZIONE 1. — Le Compagnie di lavoratori portuali che erano state esonerate con decorrenza 1 maggio 1945 dall'osservanza delle norme vigenti in materia di assegni familiari, sono tenute, a decorrere dal 1 agosto 1945, all'adempimento di dette norme, in conformità al presente Ordine ed alla Tabella A allegata.

SEZIONE 2. — Il contributo, a totale carico delle Compagnie portuali, è fissato nella misura del 18% delle retribuzioni lorde, corrispondente al doppio del contributo stabilito dall'articolo 44 del R. D. 21 luglio 1937, No. 1289.

ARTICOLO VII

Entrata in vigore dell'Ordine

Il presente Ordine, salvo le disposizioni contrarie in esso contenute, avrà effetto dalla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 11 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,
Colonnello,

per

ALFRED C. BOWMAN
Colonnello J.A.G.D.

Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

ARTICOLO VI

Estensione degli assegni normali e dell'indennità caroviveri a favore dei componenti le Compagnie portuali

SEZIONE 1). — Con effetto dal 1° agosto 1945, le Compagnie di lavoratori portuali, le quali, a partire dal 1° maggio 1945, erano dispensate dall'osservanza delle disposizioni riguardanti gli assegni familiari, si uniformeranno alle stesse, in conformità a quanto stabilito nel presente Ordine e all'annessa Tabella A.

SEZIONE 2). — I contributi andranno interamente a carico delle compagnie portuali ed ammonteranno al 18% della retribuzione lorda, corrispondente al doppio della misura dei contributi fissate all'art. 44 del R. D. 21 luglio 1937, No. 1239.

ARTICOLO VII

Entrata in vigore

Salvo le diverse disposizioni qui espressamente contenute, il presente Ordine entrerà in vigore alla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 11 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,

Colonnello,

per

ALFRED C. BOWMAN

Colonnello J.A.G.D.

Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

TABELLA „A“

Assegni familiari normali e di carovita e relativi contributi per l'Industria

I. ASSEGNI SETTIMANALI

(Ragguagliabili a giornata, e quindicina o a mese, secondo il rapporto di 1 : 6, dell'ammontare settimanale raddoppiato e aumentato di un giorno, e dell'ammontare settimanale quadruplicato e aumentato di giorni due, rispettivamente):

CATEGORIA	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno dei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita
Operai	24.—	30.—	35.—	30.—	15.—	30.—
Impiegati	36.—	30.—	42.—	30.—	24.—	30.—

II. CONTRIBUTI

(a carico del datore di lavoro)

Misure: 20% sulla retribuzione lorda

TABELLA „B“

Assegni familiari normali e di carovita e relativi contributi per l' Agricoltura

I. ASSEGNI RAGGUAGLIATI A GIORNATA

CATEGORIA	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno dei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita
Avventizi, compartecipanti individuali e collettivi, salariati fissi e categorie affini	1.—	—	1.45	—	0.80	—
Impiegati	6.—	5.—	7.—	5.—	4.—	5.—

II. CONTRIBUTI

(a carico del datore di lavoro)

Categorie	Aliquote
Avventizi, compartecipanti individuali e collettivi, salariati fissi e categorie affini	Lire 1.50 per giornata di lavoro
Impiegati	20% sulla retribuzione lorda

TABELLA „C“

Assegni familiari normali, e di carovita e relativi contributi per il Commercio

I. ASSEGNI MENSILI

(Ragguagliabili a giornata, a settimana o a quindicina, secondo il rapporto di 1: 24, di 1: 4 e di 1: 2 rispettivamente. Qualora il contratto di lavoro sia di durata inferiore al mese, non si dovranno corrispondere assegni di importo eccedente quelli previsti per l'assegno mensile, per quello quindicinale o per quello settimanale. Ai turnisti e agli avventizi saranno corrisposti tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di effettiva presenza al lavoro, senza però superare, per ciascun mese, l'importo dell'assegno mensile).

CATEGORIA	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno dei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita
Operai	96.—	120.—	108.—	120.—	60.—	120.—
Impiegati	144.—	120.—	156.—	120.—	84.—	120.—

II. CONTRIBUTI

(a carico del datore di lavoro)

Misura: 14.80% sulla retribuzione lorda.

TABELLA „D“

Assegni familiari normali e di carovita e relativi contributi per il credito, assicurazione e servizi tributari appaltati.

I. ASSEGNI MENSILI

DIPENDENTI	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno dei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita
<i>Funzionari, Impiegati e Commessi:</i>						
1) Istituti bancari di di- ritto pubblico (Banco di Sicilia, Banco di Na- poli, Banca Nazionale del Lavoro)	299.—	130.—	312.—	130.—	182.—	130.—
2) Banche di interesse na- zionale (Banca Com- merciale Italiana, Cre- dito Italiano, Banco di Roma)						
3) Banche di provincia, Banche popolari, Agen- ti di credito, Banchieri privati, Istituti finan- ziari, Casse rurali, a- grarie ed enti ausiliari - Agenti di cambio - Commissionari di borsa - cambiavalute	172.—	130.—	195.—	130.—	117.—	130.—
4) Imprese assicuratrici .						
5) Agenti e subagenti di assicurazione						
6) Appaltatori imposte consumo	158.—	130.—	182.—	130.—	117.—	130.—
7) Esattorie e ricevitorie Imposte dirette						
8) Casse di risparmio, Monti di piet� di 1.a categoria, Federazioni Nazionali delle Casse di Risparmio	299.—	130.—	312.—	130.—	182.—	130.—
9) Esattorie e ricevitorie, nonch� Tesorerie ammi- nistrate da Casse di ri- sparmio e da Monti di piet� di 1.a categoria (eccettuati i prestatori d'opera, di cui al N. 7)	218.—	130.—	286.—	130.—	170.—	130.—

DIPENDENTI	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno dei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegno di carovita
10) Monti di piet� di 2.a cat., esattorie e ricevitorie nonch� tesorerie amministrate degli stessi	172.—	130.—	195.—	130.—	117.—	130.—
<i>Operai, Guardie notturne e personale di fatica :</i>						
a) Di istituti bancari di diritto pubblico						
Banche d'interesse nazionale, Casse di Risparmio, Monti di piet� di 1.a categoria, Federazioni regionali della Cassa di risparmio e simili istituti	126.—	130.—	130.—	130.—	78.—	130.—
b) di altre categorie.....	104.—	130.—	130.—	130.—	78.—	130.—

II. CONTRIBUTI

(a carico delle aziende)

1) Istituti bancari di diritto pubblico :		
a) Banco di Sicilia — Banco di Napoli — Banca Nazionale del Lavoro..	38,50%	} Sulla retribuzione lorda
b) Monte dei Paschi di Siena — Istituto di San Paolo di Torino — Banca Nazionale di Albania	32.—%	
2) Banche d'interesse nazionale	29,50%	
3) Banche provinciali.....	22,50%	
4) Imprese assicurative	20,40%	
5) Agenti e sub-agenti di assicurazione.....	23,40%	
6) Appaltatori d imposte di consumo	25,30%	
7) Esattorie e ricevitorie imposte dirette	21,30%	
8) Casse di risparmio	39,50%	
9) Esattorie e ricevitorie, nonch� tesorerie amministrate da Casse di risparmio	28.—%	
10) Monti di piet� (agenzie di pegno)	22,50%	

TABELLA „E“

Assegni familiari normali e di carovita e relativi contributi per le professioni

I. ASSEGNI MENSILI

(Ragguagliabili a giornata, a settimana o a quindicina, secondo il rapporto di 1 : 24, di 1 : 4 e di 1 : 2, rispettivamente. Qualora il contratto di lavoro sia di durata inferiore al mese, non si dovranno corrispondere assegni d'importo eccedente quelli previsti per l'assegno mensile, per quello quindicinale o per quello settimanale)

CATEGORIA	per ogni figlio a carico		per la moglie		per ciascuno pei genitori	
	assegno normale	assegno di carovita	assegno normale	assegn. di carovita	assegno normale	assegno di carovita
Operai	96.—	120.—	108.—	120.—	60.—	120.—
Impiegati	144.—	120.—	156.—	120.—	84.—	120.—

II. CONTRIBUTI

(A carico del datore di lavoro)

Misura : 14 80% sulla retribuzione lorda.

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine N. 68

MODIFICHE ALL'ORDINE GENERALE No. 20 — NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI

Atteso che l'Ordine Generale No. 20, recante il titolo «Nuova Organizzazione delle professioni», dd. 29 ottobre 1945, contiene, tra l'altro, la seguente disposizione (articolo XIV, parte 1.a):

«Fatta eccezione di quanto è previsto in quest'articolo, le disposizioni in esso contenute non potranno interpretarsi in modo da invalidare o modificare le norme contenute nell'Ordine Generale No. 13, relative ai procedimenti nelle singole professioni. Un Ordine di sospensione dall'esercizio d'una professione emesso dalla competente commissione d'epurazione, priverà il rispettivo professionista, per la durata in esso prevista, del diritto di voto, del diritto di coprire una carica nell'ordine professionale, nonchè quello di esercitare la professione».

Atteso che, si rivela evidentemente, necessario e giusto che tale sospensione abbia a privare il professionista colpito del diritto di voto nelle elezioni dei membri dei rispettivi Consigli professionali, nonchè di quello di partecipare a qualsivoglia riunione indetta dall'ordine professionale, cui egli appartiene:

Io, ALFRED C. BOWMAN, Colonnello J.A.G.D., Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

d i s p o n g o :

ARTICOLO I

Modifiche all'articolo XIV, parte 1.a, dell'Ordine Generale No. 20

L'Ordine Generale No. 20, recante il titolo «Nuova Organizzazione delle professioni», dd. 20 ottobre 1945, viene modificato a seguito di di un'aggiunta all'articolo XIV, parte 1.a, nel senso che «un ordine di sospensione dall'esercizio d'una professione emesso dalla competente Commissione d'epurazione, priverà, per la durata in esso prevista, il professio-

nista colpito del diritto di voto, nonchè d'intervento a qualsiasi riunione indetta dal rispettivo ordine professionale, non escluse le assemblee generali degli iscritti, convocate per le elezioni del Consiglio dell'ordine professionale, in conformità all'Articolo IV dell'Ordine Generale su citato».

ARTICOLO II

Entrata in vigore

Il presente Ordine entrerà in vigore alla data, in cui sarà da me sottoscritto.

Trieste, 11 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,
Colonnello,

per

ALFRED C. BOWMAN

Colonnello J.A.G.D.

Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine N. 75

PAGAMENTO DI UNA GRATIFICA NATALIZIA AI PUBBLICI IMPIEGATI E PENSIONATI

CONSIDERATO che è ritenuto desiderabile che una Gratifica Natalizia sia pagata ai pubblici impiegati e pensionati in quelle parti della Venezia Giulia amministrata dalle Forze Alleate (qui di seguito designate come «Territorio»),

Io, H. P. P. ROBERTSON, Colonnello O.B.E., facente funzione di Ufficiale Superiore per gli Affari Civili,

d i s p o n g o :

ARTICOLO I

Concessione di una Gratifica Natalizia ai dipendenti pubblici

1. — Sarà corrisposta una gratifica natalizia, nella misura indicata nell'articolo II, a tutti gli impiegati pubblici prestanti servizio nel Territorio.

2. — L'espressione impiegati pubblici comprende tutti gli impiegati pubblici di ruolo ed avventizi, statali, parastatali, provinciali e comunali, personale insegnante o non, di scuole o Istituti di istruzione media ed impiegati degli altri enti o istituti pubblici.

3. — E' escluso dal beneficio della gratifica il personale di cui alla Sezione 2 che fruisca della 13.a mensilità o di altra analoga gratificazione. Gli impiegati pubblici, ai quali uno speciale pagamento sia stato effettuato a titolo di gratifica o sussidio natalizio di fine d'anno riceveranno solamente la differenza tra la gratifica natalizia di cui al paragrafo 1 ed ogni precedente pagamento.

4. — Per il personale salariato statale di ruolo e non di ruolo la concessione della gratifica natalizia sostituisce la 53.ma settimana.

5. — Sono ammessi al godimento della gratifica i dipendenti statali che si trovano in servizio militare, ancorchè prigionieri di guerra e internati, e personale in aspettativa per motivi di salute od in congedo straordinario per gli stessi motivi.

ARTICOLO II

Ammontare della Gratifica Natalizia per i dipendenti pubblici

1. — L'ammontare della gratifica natalizia viene stabilito nella misura di lire 3.000.— lorde per il personale residente nei Comuni di Trieste, Pola, e Gorizia, e nella misura di lire 2.500.— lorde per il personale residente negli altri Comuni del Territorio.

2. — Gli ammontari di cui al paragrafo 1 vanno corrisposti per intero al personale in servizio da sei mesi alla data del 31 dicembre 1945. Vanno corrisposti parzialmente, in ragione di un sesto per ogni mese di servizio prestato durante il semestre 1. luglio-31 dicembre 1945, computando per intero le frazioni di mese.

ARTICOLO III

Dipendenti pubblici esclusi dal beneficio della Gratifica

1. — E' escluso dal beneficio della gratifica natalizia il personale colpito dalla riduzione o sospensione dello stipendio, o paga, o retribuzione.

2. — La gratifica natalizia non è da corrispondersi ad impiegati pubblici che sono stati definitivamente licenziati o sospesi, da una Commissione di epurazione stabilita in base all'Ordine Generale No. 7 dopo aver esaminato l'opposizione prodotta. Coloro che sono stati sospesi provvisoriamente non riceveranno la gratifica fino a che ed a meno che una decisione finale sia emessa da tale Commissione di epurazione accettando l'opposizione al licenziarsi, al 31 dicembre 1945, di pensioni statali ordinarie, dirette, di riversibilità, comprese quelle privilegiate; assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, a carico dello Stato, del fondo pensionamento o sospensione provvisoria in conformità col predetto Ordine Generale.

ARTICOLO IV

Gratifica Natalizia ai pensionati

1. — E' concessa una gratifica natalizia nella misura di lire 1.000.— lorde ai titolari, al 31 dicembre 1945, di: pensioni statali ordinarie, dirette di riversibilità, comprese quelle privilegiate; assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, a carico dello Stato, del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato o dell'Amministrazione Ferroviaria.

2. — La gratifica di cui alla Sezione 1 di questo Articolo compete inoltre ai titolari, alla data del 31 dicembre 1945, delle pensioni a carico anche parziale degli Istituti di Previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3. — La medesima gratifica non spetta ai pensionati che prestano opera retribuita alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici in relazione alla quale compete la loro gratifica di cui all'Articolo I.

4. — Ai titolari di più pensioni spetta una sola gratifica.

ARTICOLO V

Imputazione della spesa derivante dal pagamento della Gratifica Natalizia

La gratifica natalizia fa carico ai capitoli di bilancio che si riferiscono a stipendi e salari.

Trieste, 22 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON

Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine N. 76

AUTORIZZAZIONE ALLA CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE IN TRIESTE AD ACCETTARE UN LEGATO

ATTESO che la Chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste ha inoltrato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione ad accettare un legato disposto a favore di detta Chiesa, con testamento olografo, dalla defunta Lucia ved. Polacco, nata Bussi, il cui testamento è stato debitamente pubblicato in data 8 aprile 1943, No. rog. 9065 del Notaio Bruno Sandrin di Trieste;

ATTESO che la summenzionata domanda ha avuto l'approvazione del Presidente di Zona di Trieste; e

Ritenuto non sussistere alcun motivo contro l'accoglimento della domanda stessa:

Io, H. P. P. ROBERTSON, Colonnello O.B.E., facente funzione di Ufficiale Superiore per gli Affari Civili,

dispongo:

1. — La Chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste è autorizzata ad accettare il legato disposto a favore di detta Chiesa, con testamento olografo, dalla defunta Lucia ved. Polacco, nata Bussi, testamento pubblicato in data 8 aprile 1943, No. 9065 del Notaio Bruno Sandrin di Trieste, e ciò in conformità e con l'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel testamento stesso.

2. — Quest'Ordine entrerà in vigore alla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 23 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,

Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine N. 77

AUTORIZZAZIONE AD ACCETTARE UNA DONAZIONE A FAVORE DELLA CHIESA CATTOLICA ROMANA DI S. NICOLÒ DI ARIS

ATTESO che il Parroco di Aris ha inoltrato domanda di autorizzazione ad accettare, nella sua qualità di legale rappresentante della Chiesa cattolica romana di S. Nicolò di Aris, la donazione di un appezzamento di terreno, fatta dal Comune di Monfalcone con atto di donazione dd. 6 settembre 1943, No. rog. 278 del Notaio Manzin Domenico di Monfalcone;

ATTESO che la su accennata domanda ha avuto l'approvazione scritta del Presidente della Zona di Trieste; e

Ritenuto che non sussiste alcun motivo per respingere la domanda:

Io, H. P. P. ROBERTSON, Colonnello O.B.E., facente funzione di Ufficiale Superiore per gli Affari Civili,

d i s p o n g o :

1. — Il Parroco di Aris, nella sua qualità di legale rappresentante della Chiesa cattolica romana di S. Nicolò di Aris, viene autorizzato ad accettare, per conto della Chiesa stessa, la donazione d'un appezzamento di terreno fatta dal Comune di Monfalcone con atto di donazione dd. 6 settembre 1943, No. 278 del Notaio Manzin Domenico di Monfalcone, e ciò in conformità alle disposizioni contenute in tale atto.

2. — Quest'Ordine entrerà in vigore alla data, in cui sarà da me firmato.

Trieste, 23 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,
Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
13 C o r p o

Ordine Amministrativo N. 28

NOMINA DEL DOTT. GIORGIO ROBBA AD ISPETTORE DERMOSIFILOGRAFO

Si dispone quanto segue:

1. — Il dott. GIORGIO ROBBA residente a Trieste, in via Carducci 29, viene temporaneamente nominato Ispettore dermosifilografo entro quella parte della Venezia Giulia che è amministrata dalle Forze Alleate.

Sotto la vigilanza ed il controllo del Governo Militare Alleato, gli spetteranno tutte le attribuzioni e i compiti previsti per gli ispettori dermosifilografi dalle leggi in vigore alla data dell'8 settembre 1943.

2. — Per le sue prestazioni gli verrà corrisposto lo stipendio mensile di 5000 lire (cinquemila), con le indennità e le aggiunte previste dalle leggi vigenti in favore dei pubblici funzionari.

Quest'Ordine avrà effetto dalla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 25 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,
Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine Amministrativo N. 29

NOMINA DI GIORGIO KRECIC A PRIMO SEGRETARIO, CAPO DELLA SEZIONE AMMINISTRATIVA, E DI AMELIO GOYA A CAPO DELLA SEZIONE STATISTICA DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA

ATTESO che, coll'Ordine No. 38, dd. 12 novembre 1945, è stata disposta la nomina dei capi delle Sezioni Amministrativa e Statistica dell'Ispettorato Territoriale per l'Agricoltura, con giurisdizione su quella parte della Venezia Giulia che è amministrata dalle Forze Alleate:

Io, H. P. P. ROBERTSON, Colonnello O.B.E., facente funzione di Ufficiale Superiore per gli Affari Civili,

d i s p o n g o :

1. — GIORGIO KRECIC è temporaneamente nominato Primo Segretario, Capo della Sezione Amministrativa dell'Ispettorato Territoriale per l'Agricoltura, con effetto dal 1° settembre 1945, ed è parificato ad un funzionario dello Stato di grado nono, gruppo B.

2. — AMELIO GOYA è temporaneamente nominato Capo della Sezione Statistica dell'Ispettorato Territoriale per l'Agricoltura, con effetto dal 1° gennaio 1946, ed è parificato ad un funzionario dello Stato di grado ottavo, gruppo A.

3. — Sotto la vigilanza ed il controllo del Governo Militare Alleato, i due neonominati adempiranno a compiti demandati ai loro Uffici dalle disposizioni contenute nell'Ordine No. 38, dd. 12 novembre 1945.

Il presente Ordine avrà effetto dalla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 25 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,

Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

GOVERNO MILITARE ALLEATO

13 Corpo

Ordine Amministrativo N. 30

NOMINA TEMPORANEA DI EUGENIO MARCO PAULUCCI A VICE-PRETORE ONORARIO PER IL MANDAMENTO DI TRIESTE

Io, H. P. P. ROBERTSON, Colonnello, O.B.E., f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili in quelle parti della Venezia Giulia che sono amministrata dal Governo Militare Alleato,

d i s p o n g o :

EUGENIO MARCO PAULUCCI è temporaneamente nominato Vice-pretore onorario di Trieste e disimpegnerà tale funzione fino a nuova disposizione da parte del Governo Militare Alleato.

Quest'Ordine avrà effetto dalla data in cui sarà da me firmato.

Trieste, 27 febbraio 1946.

H. P. P. ROBERTSON,

Colonnello, O.B.E.

f.f. Ufficiale Superiore per gli Affari Civili

PARTE II

ZONA DI TRIESTE

GOVERNO MILITARE ALLEATO
ZONA DI TRIESTE

Ordine di Zona N. 36 B

**ULTERIORI RESTRIZIONI NELL'USO DELLA CORRENTE ELETTRICA PER LA
ZONA DI TRIESTE**

Visto il perdurare della scarsità di corrente elettrica, si è ritenuto necessario limitarne maggiormente il consumo. In conseguenza l'Ordine di Zona No. 36 viene così modificato:

- a) Le disposizioni dell'Art. 1, Sez. 2 (c) dell'Ordine di Zona No. 36, vengono estese ai panificatori, che sono quindi esenti dalle restrizioni di cui alla Sez. 1 del suddetto Ordine.
- b) La zona di Trieste sarà divisa in due settori. Nel primo di questi l'erogazione di corrente elettrica verrà interrotta dalle 8 alle 11 tutti i giorni feriali e nel secondo dalle 13.15 alle 16.15. La domenica in ambedue i settori, la corrente verrà interrotta dalle 13.15 alle 15.15.
- c) La corrente verrà interrotta all'origine, sabato e domenica esclusi, dalle 17 alle 21 per un giorno alla settimana, di volta in volta in settori diversi, di modo che alla fine della settimana l'intera Zona avrà subito tale interruzione. Nel settore in cui avrà luogo l'interruzione, presteranno servizi speciali contingenti di polizia.
- d) La grande industria che riceve l'energia elettrica direttamente dalla SELVEG invece che dall'ACEGAT sarà soggetta a restrizioni equivalenti alla sospensione dell'energia per un'intera giornata lavorativa alla settimana. Nella maggior parte dei casi ciò avverrà mediante l'interruzione dell'energia all'origine; in alcuni casi però verranno adottate misure diverse. La SELVEG fornirà alle industrie interessate i dettagli necessari.
- e) Tutti i negozi, gli uffici, le imprese commerciali ed industriali e le officine che dipendono per la fornitura di energia dall'ACEGAT, dovranno sospendere l'uso dell'energia elettrica alle 17 di ogni giorno. Questa misura non avrà luogo con l'interruzione all'origine, ma dovrà venire adottata dall'utente stesso. Gli organi di polizia hanno ricevuto l'ordine di far rispettare col massimo rigore tale prescrizione.
- f) L'Ordine di Zona No. 36 rimane in effetto salvo quanto viene con il presente modificato.

Trieste, 31 gennaio 1946.

FRANCIS JOHN ARMSTRONG
Ten. Col.
Commissario di Zona Trieste

GOVERNO MILITARE ALLEATO
ZONA DI TRIESTE

Ordine di Zona N. 41

**IL COMMISSARIO SPECIALE VIENE AUTORIZZATO AD INDIRE LE ELEZIONI
DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA' EBRAICA**

VISTO che con l'Ordine di Zona No. 3 è stata nominata un'amministrazione speciale per la Comunità Ebraica, e

VISTO che si considera necessario ricostituire il normale organo amministrativo per la Comunità Ebraica,

Io, J. C. SMUTS, Ten. Col., Commissario di Zona, Trieste,

o r d i n o :

1. — Il Commissario Speciale nominato con l'Ordine di Zona No. 3 è con il presente autorizzato ad indire le elezioni come previsto dal R. D. N.º 1561 del 19 novembre 1931 e dal R. D. No. 1731 del 30 ottobre 1930.

2. — L'amministrazione speciale nominata con l'Ordine di Zona No. 3 continuerà le sue funzioni fino a che il normale organo amministrativo sia stato eletto. L'organo così eletto assumerà tutte le funzioni e le responsabilità contemplate dai succitati decreti, salvo quanto modificato dal Governo Militare Alleato. In tale data le disposizioni dell'Ordine di Zona No. 3 cesseranno di avere effetto.

3. — Il presente Ordine entrerà in vigore alla data in cui sarà da me firmato.

Data: 19 febbraio 1946.

J. C. SMUTS

Ten. Col.

Commissario di Zona Trieste

ZONA DI GORIZIA

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 40

**NOMINA DEL DOTT. RUGGERO GOSETTI A INTENDENTE DI FINANZA
PER LA ZONA DI GORIZIA**

Si ordina quanto segue:

1. — Il dott. RUGGERO GOSETTI è con ciò temporaneamente nominato Intendente di Finanza della Zona di Gorizia con tutti i poteri e soggetto a tutti i doveri che impone tale compito, secondo la legge in vigore l'8 settembre 1943 per servire come funzionario del Servizio Civile di VI grado.

Data: 18 settembre 1945.

J. C. SMUTS
Ten. Col.
Commissario di Zona

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 42

**NOMINA DEL PROF. PIERO MARIN A DIRETTORE DELL'OSPEDALE CIVILE
DI GORIZIA**

Con ciò si ordina quanto segue:

Il prof. PIERO MARIN è con ciò nominato Direttore dell'Ospedale Civile di Gorizia, e Vice-Direttore il prof. CESARE BELLAVITIS, con tutti i poteri e tutti i doveri applicabili ad un Direttore di un Ospedale Civile secondo la legge esistente all'8 settembre 1943.

Data: 1 ottobre 1945.

K. L. SHIRK, Maggiore A. U. S.
Commissario di Zona

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 62

NOMINE DEI MEMBRI PER IL COMITATO DISTRETTUALE, DISTRETTO No. 6

DATO che il Distretto No. 6 fu costituito in virtù dell'Ordine di Zona No. 21 in data 18 agosto 1945 e composto dei Comuni di Gradisca, Sagrado, Romans, Mariano e Farra.

Perciò ora io JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., facente funzioni Governatore di Zona in virtù dei poteri conferitimi,

o r d i n o :

1. — Che le seguenti persone siano e con questo Ordine sono nominate membri del Comitato Distrettuale per il Distretto No. 6:

Presidente: ANTONIO MELINZ — Gradisca

Membri: ANGELO GLESSI — Gradisca

ANTONIO BRUMAT — Sagrado

FRANCESCO MONTANARI — Romans d'Isonzo

ARTURO PIN — Farra d'Isonzo

SIGISMONDO ARAGNI — Farra d'Isonzo

ANTONIO PIAN — Romans d'Isonzo

ELIO TOMAT — Mariano del Friuli —

ANTONIO COLAVECCHIO — Sagrado.

2. — Questo Ordine sarà effettivo dal 5 dicembre 1945.

Dato a Gorizia il 21 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 63

NOMINE AI POSTI VACANTI DEL COMITATO DISTRETTUALE DI CORMONS

Dato che il Comitato Distrettuale di Cormons, nominato Distretto No. 4 B, è stato costituito con l'Ordine di Zona No. 45 in data 10 ottobre 1945 e

Dato che due posti erano stati lasciati vacanti all'atto della costituzione del Comitato Distrettuale medesimo,

Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., facente funzione di Governatore di Zona in virtù dei poteri conferitimi dalle disposizioni dell'Ordine Generale 11

o r d i n o :

1. — Che i due posti vacanti sopramenzionati vengano coperti dalle persone in seguito nominate:

SISTO MIAN — Cormons

MARCO ZORZUT — Cormons

Dato in Gorizia il giorno 21 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

GOVERNO MILITARE ALLEATO
ZONA DI GORIZIA

Ordine di Zona N. 64

NOMINA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CORMONS

Dato che ALFONSO NADALE era nominato coll'Ordine di Zona No. 45 in data 10 ottobre 1945, quale membro del Consiglio Comunale di Cormons e poichè egli desidera di venire sostituito,

Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., facente funzioni di Governatore di Zona, in virtù dei poteri conferitimi,

o r d i n o :

1. — Che Alfonso Nadale sia con questo Ordine dimesso dalla sua carica di membro del Consiglio Comunale di Cormons.

2. — Che Ubaldo Nadale sia con questo Ordine nominato membro del Consiglio Comunale di Cormons.

Dato a Gorizia il 21 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

GOVERNO MILITARE ALLEATO
ZONA DI GORIZIA

Ordine di Zona N. 65

**NOMINA DEI MEMBRI DEL COMITATO DISTRETTUALE DI CAPRIVA, DENOMINATO
DISTRETTO No. 4 C**

DATO che coll'Ordine di Zona No. 34 in data 13 settembre 1945 il Comitato Distrettuale di Capriva denominato Distretto No. 4 C, è stato costituito e si desidera ora che vengano fatte nomine in sostituzione, perciò

Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., Commissario di Zona in virtù dei poteri conferitimi

o r d i n o :

1. — Che Luigi Marega e Cesare Pin, ambedue da Mossa, siano dimessi dalla carica di membri del Comitato Distrettuale di Capriva.

2. — Che Adolfo Bianchi e Domenico Zorzenon, ambedue da Mossa, siano nominati membri del Comitato Distrettuale di Capriva.

Dato a Gorizia il 21 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 66

NOMINE DI MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIVA DI CORMONS

Dato che Virgilio Razza era nominato coll'Ordine di Zona No. 35 del 13 settembre 1945 quale membro del Consiglio Comunale di Capriva di Cormons e che ora desidera dimettersi da tale carica, perciò

Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., Commissario di Zona in virtù dei poteri conferitimi,

o r d i n o :

1. — Che Virgilio Razza sia dimesso dalla sua carica di membro del Consiglio Comunale di Capriva di Cormons.
2. — Che Orlando Visintin sia nominato membro del Consiglio Comunale di Capriva di Cormons.

Dato a Gorizia il 21 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

G O V E R N O M I L I T A R E A L L E A T O
Z O N A D I G O R I Z I A

Ordine di Zona N. 67

NOMINA DI UN COMITATO PER GLI ALLOGGI PER IL COMUNE DI CORMONS

Con riferimento ai poteri conferitimi in virtù dell'Ordine Generale No. 10,
Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., Commissario di Zona

o r d i n o :

1. — Che un Comitato per gli alloggi sia nominato nelle seguenti persone:

Presidente: Dott. EGONE BRELICH

Membri: FERDINANDO AVJAN

DOLORES SCROSOPPI

FEDERICO MARINI

SILVIO NADALE

2. — Le nomine soprammenzionate sono effettive dal 17 novembre 1945.

Dato a Gorizia il 22 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

Ordine di Zona N. 68

NORME RESTRITTIVE PER L'USO DELL'ENERGIA ELETTRICA NELLA ZONA DI GORIZIA

Considerato che la illimitata richiesta complessiva di corrente elettrica nella Zona di Gorizia, supera la disponibilità e

considerato, inoltre, la necessità di provvedere al consumo di corrente allo scopo di garantire i servizi più urgenti

Io, JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P., Commissario di Zona per la Zona di Gorizia, con ciò

o r d i n o :

ARTICOLO I

SEZIONE 1. — I negozi, gli uffici e le aziende commerciali non faranno uso di energia elettrica tra le ore 17 e le ore 8 per scopi commerciali, salvo quanto disposto in seguito.

SEZIONE 2. — I sotto elencati esercizi potranno far uso di energia elettrica dopo le ore 17, fino all'ora stabilita, purchè il loro consumo sia ridotto del 33 1/3% rispetto al normale:

- a) barbieri, parrucchieri fino alle ore 18;
- b) bar e mescite di vini fino alle 22.30;
- c) alberghi, cinema e teatri fino alle ore 24.

SEZIONE 3. — Gli ambulatori medici e le farmacie saranno esenti da quanto è disposto nella Sezione 1.a.

SEZIONE 4. — L'energia elettrica non dovrà essere mai usata per scritte e segnali luminosi o per l'illuminazione delle vetrine.

ARTICOLO II

SEZIONE 1. — A partire dal 4 febbraio 1946 nonchè in ogni lunedì successivo nessun consumo di energia elettrica sarà consentito nella zona di Gorizia per uso pubblico, commerciale, privato o di qualsiasi altra specie tra le ore 17 e le 21 ad eccezione di quanto è disposto nella Sezione 2.a del presente articolo.

SEZIONE 2. — Gli Ospedali, gli ambulatori medici, i posti di Polizia, gli uffici ed i Comandi militari ed ogni altro stabilimento, istituto o persona privata potranno, semprechè nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica, ottenere l'esonero da quanto disposto nella Sezione 1.a del presente articolo con una autorizzazione scritta del Commissario di Zona.

SEZIONE 3. — In base a quanto disposto nella Sezione 1.a del presente articolo la corrente elettrica non sarà tolta. La responsabilità di attenersi alle norme contenute nella Sezione 1.a sarà individuale e la Polizia ne controllerà l'osservanza con mezzi che riterrà opportuni.

ARTICOLO III

Il Commissario di Zona si riserva il diritto di modificare o cambiare le norme di questo Ordine con un avviso pubblicato sui giornali.

ARTICOLO IV

Chiunque contravvenga a qualsiasi disposizione di questo Ordine sarà, se riconosciuto colpevole da un Tribunale Militare Alleato, condannato ad una pena pecuniaria o detentiva o ad entrambe o in luogo oppure in aggiunta delle predette sanzioni il Tribunale potrà ordinare la confisca delle suppellettili elettriche usate oppure la sospensione della fornitura di energia o di entrambe le cose.

ARTICOLO V

Questo Ordine entrerà in vigore alle ore 1 del 29 gennaio 1946.

JAMES E. LONG, Maggiore C.M.P.
Commissario di Zona

ZONA DI POLA

Ordine Amministrativo di Zona N. 29

NOMINA DI LUIGI RUSICH A MEMBRO DELLA COMMISSIONE PER LE LICENZE COMMERCIALI

Ic, Tenente Colonnello, E. S. ORPWOOD, del Reggimento Reale di Berkshire, Commissario della Zona di Pola, con questo mezzo NOMINO

LUIGI RUSICH

quale membro della Commissione per le licenze commerciali, in sostituzione di Riccardo Baucer, dimissionario.

Datato: 21 febbraio 1946.

E. S. ORPWOOD - Lt. Col.
Commissario di Zona Pola

Ordine Amministrativo di Zona N. 30

NOMINA DEL DOTT. OSCAR FLAX A PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI EPURAZIONE PER LE PROFESSIONI ED ARTI, POLA

Ic, Tenente Colonnello, E. S. ORPWOOD, del Reggimento Reale di Berkshire, Commissario della Zona di Pola, con questo mezzo NOMINO

Dott. OSCAR FLAX

quale Presidente della Commissione di Epurazione per le Professioni ed Arti, in sostituzione dell'Ing. Antonio Malusà, dimissionario della sopra menzionata Commissione.

Datato: 21 febbraio 1946.

E. S. ORPWOOD - Lt. Col.
Commissario di Zona Pola

PARTE III
SEZIONE CIVILE - INSERZIONI
ZONA DI TRIESTE

**ORDINANZA DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI RAGIONIERI
DEL COLLEGIO DI TRIESTE**

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Visto l'Ordine Generale No. 20 del Governo Militare Alleato in data 20 ottobre 1945,
Visto che, pertanto, a norma dell'art. IV, parte 1.a, del menzionato Ordine Generale,
il Consiglio del Collegio dei Ragionieri debba essere composto di cinque membri;

o r d i n a

che l'Assemblea Generale degli iscritti all'albo professionale dei Ragionieri di Trieste, per la prima elezione dei cinque componenti il Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Trieste, secondo le norme dettate dal citato Ordine Generale No. 20, abbia luogo rispettivamente nel giorno 4 aprile 1946, ore 16, in prima convocazione, e, se del caso, nel giorno 11 aprile 1946, ore 16, in seconda convocazione, in una sala della locale Camera di Commercio e

d e s i g n a

il signor Rag. UGO ABBONDANNO a presiedere detta assemblea.

La presente ordinanza sarà pubblicata, a cura dei richiedenti, per due volte nel giornale «La Voce libera» di Trieste ed una volta nella Gazzetta Ufficiale del Governo Militare Alleato, e ciò almeno 15 giorni prima della data della prima convocazione.

Trieste, il 22 febbraio 1946.

Il Presidente del Tribunale
(firma illeggibile)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

URANIA AUTOTRASPORTI — Società a respons. lim. in Trieste

A V V I S O

Si rende noto che con atto dd. Trieste 20/12/1945 No. 20080/3287 Atti Notaio Spadon debitamente registrato si è costituita con sede a Trieste, via Rossini 10, la società «URANIA AUTOTRASPORTI» - società a responsabilità limitata col capitale di L. 50.000.— interamente versato ed ha per oggetto autotrasporti per conto proprio e di terzi, il deposito nei propri locali di merci in transito, la rappresentanza commerciale, ed attività affini.

La società dura fino al 31 dicembre 1956. L'amministratore unico con firma e rappresentanza indipendente è il signor Cosich Pietro Simeone fu Simeone. La società segue le norme di legge come nell'atto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste (Registro delle Imprese) ed approvato con Decreto del Tribunale stesso dd. 12 gennaio 1946 No. 39/46 C. No. 1074/45 R. R. No. 123 Cron.

Trieste, li 15 febbraio 1946.

Dott. Giovanni Spadon — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 21/2/1946 iscritto al No. 17559 del Registro d'ordine, annotato al No. 1708 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Con mio rogito 14 gennaio 1946 venne costituita la «Drag. Pavlovič» società a r. l. in Trieste, col capitale di L. 80.000.—.

Soci: Carlo Pavlovič L. 50.000

Paola Maisatz Pavlovič L. 30.000.—.

Durata: cinque anni prorogabili.

Oggetto: industria e commercio legnami, rappresentanze, importazioni ed esportazioni.

Amministratore: Carlo Pavlovič.

Dott. Giovanni Dandri — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 1/3/1946 iscritto al No. 17585 del Registro d'ordine, annotato al No. 1714 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

«LAVARAZIONE BITUMI»

Società a responsabilità limitata - Trieste

Costituzione di Società

Con atto 21 gennaio 1946, mio rogito, registrato ed omologato, venne costituita la società «Lavorazione Bitumi» - Soc. a responsabilità limitata in Trieste, col capitale di Lire 100.000.—. La durata è di anni 5, rinnovabili. Oggetto della società è la fabbricazione di bitumi, di emulsioni e leganti stradali. Amministratori sono Guglielmo Canarutto e Giovanni Mattioli. Il tutto come e meglio risulta dal citato rogito.

Trieste, 19 febbraio 1946.

Dott. Carlo Artico — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 20/2/1946 iscritto al No. 17554 del Registro d'ordine, annotato al No. 1706 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Costituzione società

Con atto 15 febbraio 1946 venne costituita fra i signori Ugo e Vittorio Bertoli la «DITTA F.LLI UGO E VITTORIO BERTOLI, Società in nome collettivo» in Trieste, via Veruda 7, capitale Lire 50.000.— e durata anni dieci.

Oggetto: trasformazione a freddo spiriti preparazione profumerie aleoliche.

Amministratori i soci anche disgiuntamente.

Dott. Ezio Galante — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 25/2/1946 iscritto al No. 17569 del Registro d'ordine, annotato al No. 1709 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Con atto dd. Gorizia 4/X/1945 No. 2405 reg. a Gorizia 11/X/1945 No. 83 modificato con atto dd. Gorizia 12/XII/1945 No. 2442 reg. Gorizia 14/XII/1945 No. 153, di cui provvedimento dd. Trieste 27/XII/1945 No. 2880 Cron. è costituita la «Zadruga vojnih oskodo-vancev, zadruga z omejeno zavezo v Trstu» - «Cooperativa fra danneggiati di guerra sec. coop. a resp. limitata, con sede in Trieste». Durata: 5 anni. Scopo: riparazione danni subiti dai soci durante l'ultima guerra. Capitale sociale consta di quote di Lire 100. — Per la Cooperativa firmano il Presidente o il Vicepresidente ed il segretario, e in assenza di questi un membro del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio d'amministrazione è composto come segue: Kovacic Stanislav fu Michele - Presidente, Strukelj Giuseppe fu Valentino - Vicepresidente, Stok Ing. Giovanni fu Giovanni - Segretario, Fornazarie Dott. Slavko di Antonio - Vicesegretario, Jeric-Geri Avv. Massimiliano - Cassiere, Rjavec Giovanni fu Giuseppe - Vicecassiere, Malalan Enrico fu Giovanni-Maria, Grgic Andrea fu Andrea, Makuc Giulio fu Antonio, Faganel Stanislav fu Francesco e Sirk Giovanni fu Antonio - Consiglieri.

Gorizia, li 5 gennaio 1946.

Per estratto conforme

f.to **Dott. Luigi Marega** — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 25/2/1946 iscritto al No. 17571 del Registro d'ordine, annotato al No. 1710 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

A V V I S O

Si rende noto che come da atto No. 20472/3323 atti not. Spadon dd. Trieste 12/2/1946, debitamente registrato, che il socio Augusto Schäfer fu Lodovico è recesso dalla ditta in nome collettivo — FRITZ EGEL — corrente in Trieste ed è cessato il suo diritto di firma e rappresentanza, ed in suo luogo è subentrato il Signor Amerigo Ghersina di Leopoldo quale socio in nome collettivo con firma e rappresentanza indipendente.

Trieste, li 15 febbraio 1946.

Dott. Giovanni Spadon — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 21/2/1946 iscritto al No. 175557 del Registro d'ordine, annotato al No. Rg A XI 182 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Conferimento di procura

Si rende noto l'atto 20 novembre 1945 No. Rep 30043 notaio Noziglia in Genova, col quale la Società a responsabilità limitata Benedetto Noberasco & C. con sede legale in Torino ed amministrativa in Genova nomina procuratore generale della Filiale di Trieste il socio Tindel Nathan di Moisé, coi poteri specificati nell'atto stesso.

Dott. Ezio Galante — Notaio

Depositato nella Cancelleria Civile del Tribunale di Trieste li 20/2/1946 iscritto al No. 1752 del Registro d'ordine.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

A V V I S O

Si rende noto che coll'istrumento 28 gennaio 1946 Num. 20031 di rep. a rogiti del Notaro di Venezia Candiani Dr. Antonio, ivi registrato il 29 stesso mese al Num. 2942 vol. 233 pubbl. la SOCIETA' OFFICINE MECCANICHE METLICOVITZ S. A. - O.M.S.A. anonima sedente in Trieste col capitale versato di L. 2.200.000.— a mezzo del suo Consigliere Delegato, nominò procuratore il sig. Ing. IVANOE FONTANESI fu Dante, domiciliato a Trieste, con tutte le facoltà specificate nel mandato stesso, copia autentica del quale è stata depositata nella Cancelleria del Tribunale Trieste.

Venezia, li 20 febbraio 1946.

Dott. Antonio Candiani — Notaio

Depositato nella Cancelleria Civile del Tribunale di Trieste li 8/2/1946 iscritto al No. 1748 del Registro d'ordine. Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

«SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA BENEDETTO NOBERASCO & C.»

Sede legale a Torino amministrata a Genova

Capitale sociale Lire 800.000.—

Con verbale in data 8 novembre 1945 depositato nei rogiti del sottoscritto dottor AUGUSTO NOZIGLIA regio notaro in Genova il 15 novembre stesso, registrato, il consiglio di amministrazione della prefata società

- 1) ha deliberato di provvedere alla immediata apertura di una filiale a Trieste;
- 2) ha provveduto alla nomina del socio signor Nathan Tindel a dirigente la detta filiale di Trieste. Ha nominato il signor rag. Gilberto Bonaveri a direttore commerciale amministrativo della società.
- 3) Ha dato mandato al presidente, signor Pier Luigi Noberasco di Benedetto, di stabilire a mezzo di procure notarili, gli incarichi e le mansioni da attribuirsi ai predetti signori, nonchè i limiti delle facoltà concesse ad ognuno di essi.

Estratto conforme

Genova, 26 novembre 1945.

Dott. Augusto Noziglia — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 20/2/1946 iscritto al No. 17551 del Registro d'ordine, annotato al No. 1705 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Istituzione Succursale

R e n d e s i n o t o :

deliberato 28 gennaio 1946 Consiglio Amministrazione «Società Anonima Conceria Pellami e Affini» (SACPA), Milano, portante istituzione succursale in Trieste - Punto Franco - gestita con poteri ordinaria amministrazione dal Consigliere Egone Fischl di Maurizio.

Dott. Giuseppe Artico — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 26/2/1946 iscritto al No. 17515 del Registro d'ordine, annotato al No. 1713 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R e n d e s i n o t a

assemblea straordinaria rogito sottoscritto 4 gennaio 1946, omologato 6 febbraio 1946, della «ANTICHE DITTE RIUNITE INDUSTRIE ADRIATICHE (A.D.R.I.A.) STABILIMENTO INDUSTRIALE - FABBRICA SAPONI» Società per azioni, portante approvazione nuovo testo Statuto e nomina dott. Andrea Pollitzer fu Alfredo ad amministratore unico, cui spetta rappresentanza sociale.

Dott. Carlo Artico — Notaio

Depositato Cancelleria Tribunale Civile Trieste 16/2/1946 iscritto No. 17535 Registro d'ordine, annotato No. 943 Registro Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

«CALZALERIA FIORENTINA» - Società a responsabilità limitata
Trieste - Capitale sociale lire 50.000.—

Estratto del bilancio al 31/12/1945:

Passività	Lire 184.237.75
Attività	» 147.574.25
<hr/>	
Perdita gestione	Lire 36.663.50

L'amministratore: **Ostrowska Giuseppe**

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 27/2/1946 iscritto al No. 17580 del Registro d'ordine, annotato al No. 1346 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

C.I.N.A. COMPAGNIA INDUSTRIE NAVALI E ARMAMENTI
Società per azioni, Capitale Lire 1.000.000.— con sede a Trieste

Attivo	Lire 1.031.000.—
Passivo	» 1.031.000.—
<hr/>	

Pareggio

Presidente f.to: **Pimpinelli**

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 21/2/1946 iscritto al No. 17560 del Registro d'ordine, annotato al No. 1500 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Approvazione bilancio e nomina

S i r e n d e n o t o

che l'assemblea della Cassa Mutui Prestiti fra Impiegati dei C.R.D.A. - Cantiere S. Marco e Officina Ponti e Gru del 4 febbraio 1946 ha approvato il

Bilancio al 31 dicembre 1945

Attività	Lire 462.369.90
Passività	» 463.159.70
<hr/>	
Perdita esercizio	Lire 798.80

Dott. Bruno Sandrin — Notaio

Depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Trieste li 20/2/1946 iscritto al No. 17553 del Registro d'ordine, annotato al No. Cons. IX 67 del Registro delle Società.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Revoca di mandato

S i r e n d e n o t o

la revoca per dimissioni del mandato conferito il 6 febbraio 1939 dalla S. A. Prodotti Alimentari G. Arrigoni & Co. a Manlio Cappellato.

Dott. Bruno Sandrin — Notaio

Depositato nella Cancelleria Civile del Tribunale di Trieste li 26/2/1946 iscritto al No. 17577 del Registro d'ordine.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Revoca di mandato

S i r e n d e n o t o

la revoca del mandato ad Alfredo Gellini quale procuratore commerciale fatta dalla Francesco Parisi il 16 febbraio 1946 in seguito a dimissioni del mandatario.

Dott. Bruno Sandrin — Notaio

Depositato nella Cancelleria Civile del Tribunale di Trieste li 20/2/1946 iscritto al No. 17555 del Registro d'ordine.

Il Cancelliere: **Giardino**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AMMORTAMENTO

(Seconda pubblicazione)

Si rende noto che il Tribunale di Trieste con decreto 6 novembre 1945 ha dichiarato definitivo il fermo apposto dalla Cassa di Risparmio di Trieste, filiale di Monfalcone, ai libretti al portatore a nome Albanese Giovanni No. 6681 con un saldo di Lire 37.080,50 valutata 5 settembre 1945 e No. 10476 con un saldo di Lire 68.300,— valutata al 21 settembre 1945 e diffidato l'ignoto detentore a produrli al Tribunale o a far opposizione entro sei mesi.

Trieste, 5 febbraio 1946 .

Avv. Michieli

AMMORTAMENTO

Presidente Tribunale Trieste con decreto 19 gennaio 1946 dichiarato ammortamento titoli No. 58588 azioni 35 No. 58589 azioni 75 No. 76329 azioni 275 Assicurazioni Generali nome dott. Augusto Coenporto e No. 40 azioni 25 Società Tergesteo nome Rosa Coenporto.

Si invita chiunque abbia interesse proporre opposizione entro trenta giorni.

Avv. Gerin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AMMORTAMENTO

(III.a Pubblicazione)

Con decreto 2/11/1945 il Tribunale di Trieste, dichiarato definitivo il fermo dei libretti al portatore: No. 630, vincolato al nome «Vicenza» con Lire 11.326,95 del Banco di Sicilia di Trieste, No. 2899, vincolato al nome «Donizetti» con Lire 17.222 del Credito Italiano di Trieste, No. 84.999 con Lire 16.730,80 e No. 85.270 con Lire 160,80, entrambi della Banca Commerciale Italiana di Trieste, diffida il detentore a produrli in Tribunale, proponendo entro 6 mesi opposizione contro la denunciante Sofia FRAUSIN in MORDO.

Avv. Rismondo

A V V I S O

Gli azionisti della «FALERSA» Fabbrica Lastre Legno Reintegrato sono invitati, in seconda convocazione, all'Assemblea straordinaria in via Canal Piccolo 2 addì 25 marzo ore 11 per deliberare:

1. revoca di amministratori,
2. fissazione del loro numero,
3. nomina di amministratori.

Trieste, 6 marzo 1946.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Essendo andata deserta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti convocata a Trieste per il giorno 28.II. a. c. di cui all'avviso di convocazione pubblicato in data 12.II. 1946, l'assemblea stessa avrà luogo a Trieste in seconda convocazione negli Uffici di via Donata 2 il giorno 30 Marzo 1946 alle ore 11, con lo stesso ordine del giorno della prima convocazione.

Trieste, 6 Marzo 1946.

Il Consiglio di Amministrazione

«AQUILA» SOCIETA' ANONIMA TECNICO INDUSTRIALE

Capitale L. 55.000.000.— - Sede in Trieste

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

I signori azionisti della S. A. Aquila sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria il giorno 3 aprile 1946 alle ore 9.30 in Venezia nella Sede della presidenza S. Vio 715 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale;
- 3) Bilancio al 31 dicembre 1946, deliberazioni relative e compenso agli amministratori
- 4) Determinazione del numero degli amministratori ed eventuali nomine.
- 5) Nomina del Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente;
- 6) Retribuzione dei Sindaci per il triennio 1946-1948.

Parte Straordinaria:

Modificazione degli art. 1, 3, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 16, 17, 20, 26, 27, 34 dello Statuto Sociale.

A sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale potranno intervenire all'Assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è indetta sin d'ora per il 13 aprile 1946 nello stesso luogo, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'Amministrazione

GOVERNO MILITARE ALLEATO

INDICE

PARTE I

Comando di Trieste

Ordine Generale

	Pag.
No. 43 <i>Assegni familiaria supplementari ed adeguamenti degli assegni in vigore</i>	3

Ordine

No. 68 <i>Modifiche all'Ordine Generale N. 20 — Nuova organizzazione delle professioni</i>	9
No. 75 <i>Pagamento di una gratifica natalizia ai pubblici impiegati e pensionati</i>	10
No. 76 <i>Autorizzazione alla Chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste ad accettare un legato</i>	12
No. 77 <i>Autorizzazione ad accettare una donazione a favore della Chiesa Cattolica Romana di S. Nicolò di Aris</i>	12

Ordine Amministrativo

No. 28 <i>Nomina del dott. Giorgio Robba ad Ispettore dermosifilografo</i>	13
No. 29 <i>Nomina di Giorgio Krecic a primo segretario, capo della Sezione Amministrativa e di Amelio Goya a capo della Sezione Statistica dell'Ispettorato Territoriale per l'Agricoltura</i>	14
No. 30 <i>Nomina temporanea di Eugenio Marco Paulucci a Vice-Pretore onorario per il mandamento di Trieste</i>	14

PARTE II

Zona di Trieste

Ordine di Zona

No. 36 <i>Ulteriori restrizioni nell'uso della corrente elettrica per la zona di Trieste</i> ..	16
No. 41 <i>Il commissario speciale viene autorizzato ad indire le elezioni del Consiglio della Comunità Ebraica</i>	16

Zona di Gorizia

Ordine di Zona	Pag.
No. 40 <i>Nomina del dott. Ruggero Gosetti a Intendente di Finanza per la Zona di Gorizia</i>	18
No. 42 <i>Nomina del prof. Piero Marin a Direttore dell'Ospedale Civile di Gorizia..</i>	18
No. 62 <i>Nomine dei membri per il Comitato Distrettuale, Distretto No. 6.....</i>	18
No. 63 <i>Nomine ai posti vacanti del Comitato Distrettuale di Cormons.....</i>	19
No. 64 <i>Nomina del Consiglio Comunale di Cormons.....</i>	20
No. 65 <i>Nomina di membri del Comitato Distrettuale di Capriva, denominato Distretto No. 4 C).....</i>	20
No. 66 <i>Nomina di membri del Consiglio Comunale di Capriva di Cormons.....</i>	21
No. 67 <i>Nomina di un Comitato per gli alloggi per il Comune di Cormons.....</i>	21
No. 68 <i>Norme restrittive per l'uso dell'energia elettrica nella zona di Gorizia.....</i>	22

Zona di Pola

Ordine amministrativo di zona

No. 29 <i>Nomina di Luigi Rusich a membro della Commissione per le licenze commerciali</i>	24
No. 30 <i>Nomina del dott. Oscar Flax a Presidente della Commissione di Epurazione per le Professioni ed Arti, Pola</i>	24

P A R T E III

SEZIONE CIVILE INSERZIONI	25-32
---------------------------------	-------